

Assonime illustra la dichiarazione annuale

Iva e studi in linea senza le sanzioni

Niente sanzioni e interessi per chi si adegua agli studi di settore e, inoltre, anticipazione del versamento dell'imposta per chi si adegua al concordato preventivo. Questi i passi salienti della circolare 53 del 3 ottobre con la quale Assonime ripercorre le novità della dichiarazione Iva 2005 per il 2004, il cui termine di presentazione online scade il 31 ottobre. La circolare illustra la struttura dei modelli e fa il punto sui chiarimenti diffusi dalle Entrate.

LA CIRCOLARE

Studi di settore. L'Associazione ricorda come l'articolo 1, comma 411, della legge 311/04 (Finanziaria 2005) ha modificato l'articolo 2 del Dpr 195/99 escludendo l'applicazione di interessi e sanzioni per tutti i contribuenti che si allineano agli studi di settore. Fino allo scorso anno, invece, si potevano adeguare ai fini Iva senza applicazione di sanzioni e interessi solo i contribuenti per i quali era in vigore uno studio di settore appena approvato o sottoposto a revisione. Inoltre, sottolinea la circolare, dal 2005 l'ammontare dell'adeguamento per tutti gli studi (vecchi, nuovi e revisionati) non dovrà essere indicato nel quadro VE della dichiarazione annuale (e quindi non influenzerà il volume d'affari), ma andrà riportato nel rigo VA42.

LA CIRCOLARE

Un'altra novità è l'anticipo della data di versamento dell'Iva da adeguamento, che andava corrisposto entro il termine di pagamento delle imposte sui redditi (cioè entro 20 giugno o 20 luglio con la maggiorazione dello 0,40%) e non più entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale. Assonime ricorda che il pagamento non può essere rateizzato ma deve essere versato in unica soluzione, come previsto dalla circolare delle Entrate 28/E del 31 maggio 2005.

Adeguamento per il 2003. I contribuenti che nel 2003 erano soggetti a studi di settore nuovi o revisionati devono indicare al rigo VA41 della dichiarazione Iva i maggiori corrispettivi (colonna 1) e l'imposta versata (colonna 2), non riportando alcun importo nel quadro VE, in quanto l'adeguamento non si riferisce al 2004 ma all'anno precedente. La

dell'adeguamento in seguito all'adesione al concordato preventivo (articolo 33 del decreto legge 269/03). I contribuenti tenuti ad allineare i ricavi dichiarati per il periodo d'imposta 2004 ai ricavi minimi previsti ai fini del concordato preventivo devono indicare nel rigo VA43, nella colonna 1, l'importo dei conseguenti maggiori corrispettivi Iva, nella colonna 2, l'aliquota media da applicare agli stessi (da calcolare seguendo la formula matematica riportata nelle medesime istruzioni) e, nella colonna 3, la relativa imposta, da versare utilizzando il modello F24. Relativamente ai termini entro cui deve effettuarsi questo versamento le istruzioni al modello di dichiarazione facevano erroneamente rinvio al termine di presentazione della dichiarazione annuale Unico 2005 per il 2004 (e cioè, in sostanza, nel caso di presentazione della stessa in via telematica, al 31 ottobre 2005).

Circolare Assonime n. 53/2005

RENATO PORTALE

AMBIENTE ■ Un nuovo passo verso l'attuazione della delega

Via libera alla riforma dagli esperti del ministero

La riforma della legislazione ambientale avanzata. Il 3 ottobre scorso la Commissione dei 24 esperti nominati dal ministro dell'Ambiente quali consulenti per la revisione della normativa ambientale, in attuazione della legge 308/2004 (la «delega ambientale»), ha infatti dato parere favorevole all'intero pacchetto dei cinque schemi di decreti legislativi che sembrano destinati a ridisegnare lo scenario di settore.

Il sistema di votazione è stato originale: un voto telematico in cui gli esperti dovevano esprimere esclusivamente un "si" o un "no" per posta elettronica sulle oltre 700 pagine rielaborate dagli uffici ministeriali e senza alcuna possibilità di intervento sul merito, nonostante ci si accinga a riformare settori fondamentali della tutela della salute e dell'economia unita dal comune denominatore

li (in cui dovrebbero essere presenti anche le Regioni); il 13 ottobre l'incontro con il Cespa (Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali); il 15 ottobre è invece il giorno destinato alla diramazione dei testi agli altri ministeri (Funzione pubblica, Politiche comunitarie, Attività produttive, Politiche agricole, Salute). Seguirà la consueta procedura dei decreti legislativi, con

l'approvazione del Consiglio dei ministri e l'iter presso il Consiglio di Stato, la conferenza Stato-Regioni e le competenti Commissioni parlamentari.

La riforma ha diversi punti in contrasto con le norme comunitarie (soprattutto in tema di rifiuti), e incide in modo più che consistente sui settori nodali della produzione e dell'economia, con rischi di reato o di non funzionamento.

Rifiuti. Per quanto riguarda la definizione, tutto resta ancorato al concetto di "distarsi"; sotto questo profilo il testo si presenta come sostanzialmente non conforme al dettato comunitario; comunque, l'interpretazione del "distarsi" fornita dalle sentenze della Corte Ue "smonta" sul nascere ogni velleità in proposito. La stessa definizione di sottoprodotto sarà chiamata

Ma molte soluzioni contrastano con le disposizioni della Ue

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

a) quando il procedimento di merito non venga iniziato nel termine perentorio fissato dall'articolo 669 octies del Codice di rito; b) se successivamente al suo inizio si estingue.

In entrambi i casi, su ricorso della parte interessata, il giudice che ha emesso il provvedimento d'urgenza deve dichiarare, con ordinanza esecutiva, l'inefficienza del provvedimento d'urgenza e dà le disposizioni necessarie per ripristinare la situazione prece-

dentale. Solo al verificarsi di queste condizioni — spiega la circolare del ministero delle Attività produttive — le Camere di commercio sono legittimate a procedere alla pubblicazione della notizia del protesto sul Registro

Occorre inoltre precisare che, anche nel caso in cui sia emessa la sentenza di merito che dichiara l'inesistenza del diritto cautelato, le Camere di commercio possono iscriverne il dato del protesto solo nel caso di esplicita dichiarazione di inefficienza del provvedimento contenuto nella sentenza. Oppure in presenza di un'ordinanza in seguito

a ricorso al giudice che ha emesso il provvedimento. È sorto il dubbio — spiega ancora il ministero — se si possa configurare un vero e proprio obbligo a carico delle Camere di commercio.

Infatti, con l'attivazione del Registro informatico dei protesti, accessibile al pubblico in tempo reale su scala nazionale, sono da tenere in considerazione le nuove responsabilità affidate dalla legge

alle Camere di commercio, connesse all'attività certificativa sull'esito della consultazione. Quanto al comportamento che le Camere di commercio devono tenere in ordine alla presentazione del ricorso al giudice che ha emesso il provvedimento d'urgenza per farne dichiarare l'inefficienza, non è rilevante — osserva la circolare — la considerazione che la presentazione dei ricorsi comporta costi che graverebbero sul bilancio delle Camere di commercio. Secondo l'articolo 18, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 — ricorda il ministero —, il diritto annuale dovuto alle Camere di commercio viene determinato tenendo conto, tra l'altro, del «fabbisogno necessario per l'esplicitamento dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire».

Le Attività produttive spiegano i provvedimenti d'urgenza

Angelo Busani

Protesti, il costo per i ricorsi compreso nei diritti annuali CdC

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Il provvedimento d'urgenza, disciplinato dagli articoli 669-novies e seguenti del Codice di procedura civile, perde infatti la sua efficacia:

Cinque priorità ecologiche

Contenuti e tempistiche dell'attuazione della delega ambientale

■ **I contenuti.** La legge 308/2004 ha delegato al Governo il riordinamento e l'integrazione della legislazione ambientale, con interventi su gestione rifiuti e bonifica dei siti contaminati, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, difesa del suolo e lotta alla desertificazione, gestione delle aree protette, tutela risarcitoria contro i danni dell'ambiente, procedure per la valutazione di impatto ambientale, per la valutazione ambientale strategica e per l'autorizzazione ambientale integrata, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. Fino a questo momento sono stati messi a punto cinque schemi di decreti legislativi su rifiuti e bonifiche, acque, danno ambientale, Via ed emissioni in atmosfera

■ **Il calendario.** I prossimi appuntamenti per l'esame dei testi prevedono per il 12 ottobre la riunione con gli enti locali (in cui dovrebbero essere presenti anche le Regioni); per il 13 ottobre l'incontro con il Cespa (Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali); per il 15 ottobre la diramazione dei testi agli altri ministeri (Funzione pubblica, Politiche comunitarie, Attività produttive, Politiche agricole, Salute). Seguirà la consueta procedura dei decreti legislativi, con l'approvazione del Consiglio dei ministri e l'iter presso il Consiglio di Stato, la conferenza Stato-Regioni e le competenti Commissioni parlamentari

sulle acque (2000/60/Ce); invece, vengono introdotte modalità discrezionali nei provvedimenti attuativi del Governo, vengono ridotti i poteri delle Regioni e anche delle Autorità di bacino, e viene abrogata la legge 183/1989 sulla difesa del suolo senza sostituirsi ad essa incisivamente. Viene istituita una nuova Authority che gestirà anche i rifiuti.

PAOLA FICCO

SYNERGIA FORMAZIONE

FORUM FISCALE

FISCALITA' D'IMPRESA E PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

(D. Lgs. 38/05)

Milano, 9 Novembre 2005 – Excelsior Hotel Gallia

Programma prima giornata: mercoledì 9 Novembre. 2005 - Chairman: Avv. Andrea Manzitti - Bonelli, Erede, Pappalardo - Milano

- La fiscalità d'impresa e i principi contabili internazionali IAS/IFRS: finalità, obiettivi e aspetti controversi del D.Lgs. 38/05
Dott. Luca Miele - Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Avv. Laura Gualtieri - Vitali Romagnoli Piccardi e Associati - Milano
- Le partecipazioni e gli strumenti finanziari partecipativi
Dott. Giovanni Carpenzano - Banca Intesa - Milano
- I piani di stock option
Dott. Giuseppe A. Giannantonio - Chiomenti Studio Legale - Milano
- Le business combinations
Prof. Francesco Fratini - Università di Perugia

FISCALITA' DIRETTA: INTERPRETAZIONI E NOVITA' LEGISLATIVE

Milano, 10 - 11 Novembre - Excelsior Hotel Gallia

Programma seconda giornata: giovedì 10 Novembre. 2005 - Chairman: Avv. Giuseppe De Angelis - Studio Legale Tributario Silvestri - Roma

- Lo stato di attuazione della riforma fiscale
Prof. Maurizio Leo - Commissione Finanze - Camera dei Deputati
- Le plusvalenze su partecipazioni
Prof. Gianfranco Ferranti - Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Il trattamento fiscale dei crediti
Avv. Attilio Pelosi - Studio Legale Tributario - Roma
- La tassazione degli utili societari e dei conferimenti
Dott.ssa Sabrina Capilupi - Esperto Fiscale - Roma
- conferimento di opere e servizi nelle srl (risoluzione 35/E/05)
Avv. Andrea Silvestri - Bonelli, Erede, Pappalardo - Milano

Programma terza giornata: venerdì 11 Novembre. 2005 - Chairman: Avv. Giuseppe De Angelis - Studio Legale Tributario Silvestri - Roma

- L'opzione per i regimi del consolidato nazionale e mondiale
Dott. Bruno Izzo - Ministero dell'Economia e delle Finanze
- L'opzione per il regime della trasparenza
Prof. Avv. Francesco Tesoro - Università di Milano Bicocca
- La disciplina del credito per le imposte pagate all'estero
Prof. Angelo Conrino - Università Bocconi - Milano
- Il nuovo modello OCSE di convenzione contro le doppie imposizioni
Dott. Pierrgiorgio Valente - Studio Legale Tributario Geb Partners - Milano
- L'IRAP tra normativa nazionale e comunitaria
Prof. Avv. Dario Stevanato - Università di Trieste
- Le differenze tra IRAP e IVA
Dott. Massimo Procopio - Studio Tributario Procopio - Roma

Responsabile di progetto: Dott. Maurizio Boidi

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
SYNERGIA FORMAZIONE S.R.L. — VIA POMBA 14, 10123 TORINO - Tel. +39 0118129112 - Fax +39 0118173663
e-mail: info@synergiaformazione.it www.synergiaformazione.it

AZIENDA USL N° 8 CAGLIARI
AVVISO DI GARA
ASTA PUBBLICA
Questa Amministrazione indice una pubblica gara, con procedura aperta, per il servizio di vigilanza armata presso i Presidi Ospedalieri e le Strutture territoriali dell'Azienda U.S.L. n. 8 di Cagliari, per il periodo di anni 3 (tre).
Bando integrale, Capitolato Generale e Capitolato Speciale d'appalto, disciplinare e fac-simile domanda, potranno essere ritirati secondo le indicazioni del bando di gara, in corso di pubblicazione sulla G.U. della Comunità Europea e nella G.U. della Repubblica Italiana parte seconda alle quali è stato inviato in data 30/09/2005, e sul sito dell'Azienda www.assl8cagliari.it. Le offerte dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 25/11/2005 all'Ufficio Protocollo dell'Azienda.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISTI
Dott. Gianfranco Casu

AZIENDA USL N° 8 CAGLIARI
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione indice una P. P. con procedura accelerata, per l'affidamento della fornitura di lavoro temporaneo, destinato al servizio del personale dell'Azienda U.S.L. n. 8 di Cagliari, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 157 del 17.03.1995 e s.m.i. Periodo contrattuale: anni uno con decorrenza dalla data di affidamento del servizio. È ammessa il raggruppamento di imprese secondo la modalità prevista dall'art. 11 del D.Lgs. n. 157 del 17.03.1995 e s.m.i. Le domande di partecipazione, redatte e trasmesse in conformità con quanto disposto dal bando di gara, in carta legale sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21/10/2005 all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. n. 8 di Cagliari, Via P. Planu, 09047 Selebezzu, via P. Planu, 09047 Selebezzu, in corso di pubblicazione nelle GG.UU. della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee. La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISTI
Dr. Gianfranco Casu

Italia Lavoro S.p.A.
BANDO DI GARA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI VIAGGI, ALBERGHERIE E DI PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE VIAGGI ERRATA CORRIGERE
Con riferimento al bando di gara pubblicato da Italia Lavoro S.p.A. in data 6/9/2005 e relativo alla fornitura di servizi di viaggio, alberghieri, pianificazione ed organizzazione viaggi, si informa la Agenzia interessata che in data 20 settembre 2005 è stato inserito sul sito www.italialavoro.it/bandi di gara il nuovo modello di offerta-contratto da utilizzare per la presentazione delle offerte. Pertanto, si richiede ai soggetti interessati di utilizzare il nuovo modello. La restante documentazione di gara rimane invariata. Ulteriori informazioni potranno essere richieste, per iscritto a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: rfanotte@italialavoro.it o al seguente numero di telefono: +39 6 80424222 - dott. Raffaele Lanotte.
Italia Lavoro S.p.A.
L'Amministratore Delegato **Natale Forlani**

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.4 - L'AQUILA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda Sanitaria Locale n° 4 di L'Aquila ha indetto l'Appalto Concorso, in sede comunitaria, per la fornitura quinquennale del servizio di Sicurezza integrato presso le sedi del Presidio Ospedaliero "S. Salvatore" del Ser e della RSA di Montepelle di un importo complessivo presunto di € 2.310.000,00, I.V.A. esclusa. Le ditte che intendono partecipare dovranno far pervenire la propria istanza entro le ore 13,30 del giorno 18/10/2005 all'Azienda Sanitaria Locale n° 4 - U.O.C. Acquisizioni e Gestione Beni e Servizi - Via A. Galilei, n° 26 - 67100 L'AQUILA - Tel.0862/368094.
Data di invio del bando alla Gazzetta CEE 20/09/2005.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Mazzocco

Metropolitana Milanese S.p.A.
Servizio Idrico Integrato della città di Milano
Via del Vecchio Politecnico 8
20121 MILANO
tel. 02/77471 telefax 02/780033
Realizzazione di un impianto di trattamento per l'eliminazione dei microrganismi dall'acqua potabile nella centrale A.P. Valba, in Milano, composto da n° 5 torri di aerazione.
COMUNICAZIONE
APPALTO AGGIUDICATO
Concorrenti: 20. Aggiudicatario: S.I. GE. S.r.l. - Viale Leopardi 8 - S. Sebastiano Al Vesuvio (NA). Importo forfaitario: € 1.873.536,82 + IVA. Importo oneri sicurezza: € 101.374,00 + IVA. Durata: 250 giorni n.c. Direttore Lavori: Ing. P. Galimberti. Metodo di aggiudicazione: al massimo ribasso. Ulteriori informazioni: B.U.R. Lombardia del 13 ottobre 2005, Milano, 3 ottobre 2005.
Metropolitana Milanese S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giulio Burchi
questo avviso è sul sito:
<http://sole.ilsocle24ore.com/system/legale>

Metropolitana Milanese S.p.A.
Servizio Idrico Integrato della città di Milano
Via del Vecchio Politecnico 8
20121 MILANO
tel. 02/77471 telefax 02/780033
Realizzazione di un nuovo tratto di fognaia per la via Padova e Olgettina, comprensivo di una nuova stazione di sollevamento fognaio, e di una nuova stazione di sollevamento acque reflue del collettore fognaio di via S. Padoa, in Milano.
COMUNICAZIONE
APPALTO AGGIUDICATO
Concorrenti: 58. Aggiudicatario: Cost. ATI SCA, MA, STRADELREDE - Via Marzabotto 11 - MILANO. Importo forfaitario: € 1.873.536,82 + IVA. Importo oneri sicurezza: € 133.633,88 + IVA. Durata: 440 giorni n.c. Direttore Lavori: Ing. G. Pizzolato. Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso. Ulteriori informazioni: B.U.R. Lombardia del 13 ottobre 2005, Milano, 3 ottobre 2005.
Metropolitana Milanese S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giulio Burchi
questo avviso è sul sito:
<http://sole.ilsocle24ore.com/system/legale>

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
SERVIZIO 8° PATRIMONIO
Via Italia n. 2 - Roma 00197
C.F. 01906190583 - P. IVA 0199341005
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta gara - bandedo inteso per l'incarico per la gestione e provvista occorrenti per la manutenzione e l'igiene delle fonderie dell'Arca, Via Cassini 129/131. Importo dell'appalto: € 2.359.346,79 oltre IVA ed oneri di sicurezza. Il presente bando è disciplinato da un capitolato di parti e da un regolamento di gara. La gara è riservata a un unico concorrente. La garanzia di partecipazione è € 60.000,00 + IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Offerta applicabile: ai sensi dell'art. 11, comma 1 e 1 bis Legge 11.02.1994 n. 109 e s.m.i. Categoria prevalente: (B) (costruzioni) non sottopastabile. Categorie: Qualifiche obbligatorie non sottopastabile: OG1 (costruzioni) (costruzioni). Durata dell'appalto: giorni 360 naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il termine di presentazione delle offerte rimane fissato per il giorno 05/11/2005 entro e non oltre le ore 12,00 da inizio orario d'ufficio. La busta di offerta deve essere chiusa con sigillo e depositata in un plico sigillato con la dicitura "Servizio 8° Patrimonio - Via Italia n. 2 Roma". Il plico deve essere depositato presso il presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana. Per informazioni e download dell'Avviso di Gara, visitate il sito: www.servizioidrico.it. Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Aldo Casati Servizio 8° Patrimonio. Via Italia n. 2 - Tel. 06 48881962 (Posta elettronica: info@csicr.it)
IL DIRIGENTE Dott. Roberto Tomassini
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Aldo Casati

notizie in breve

PARLAMENTO UE

Rinviato il voto sulla direttiva servizi

■ È slittato il voto sulla direttiva servizi alla commissione Mercato interno del Parlamento europeo (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri). È stato fissato un nuovo termine per gli emendamenti (il 12 ottobre) mentre il provvedimento tornerà in calendario a novembre. Occorrerà vedere se nel frattempo si raggiungerà una maggioranza su una proposta di compromesso per modificare la direttiva presentata lo scorso anno all'allora commissario Frits Bolkestein.

LEGISLAZIONE CONCORRENTE

Sulle professioni La Loggia sollecita le Camere

■ Casse di previdenza dei professionisti e Comitato degli Ordini, rispettivamente attraverso Maurizio de Tilla (presidente Adepp) e Domenico Ricciardi (coordinatore Cup del Centro Sud), sostengono il ministro Enrico La Loggia nel suo disegno di fare chiarezza sulla competenza Stato-Regioni per quanto riguarda le professioni. Al termine di un incontro a Palazzo Cornaro, a Roma, il ministro e i rappresentanti delle associazioni hanno auspicato che arrivi in tempi rapidi il parere delle commissioni parlamentari sullo schema di decreto con i paletti per la legislazione concorrente.

GAZZETTA UFFICIALE

Pubblicato il regolamento sulla disciplina del franchising

■ È stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n.231 del 4 ottobre, il decreto 204/2005 che contiene il regolamento per la disciplina dell'affiliazione commerciale (franchising), in base alla legge 129/2004. Il testo illustra, in particolare, gli adempimenti a cui sono tenuti gli affiliati che prima della sottoscrizione del contratto di affiliazione abbiano operato esclusivamente all'estero.

INCENTIVI

Il Fondo per le Pmi si adegua a Basilea 2

■ Garanzie dirette, esplicite, incondizionate e irrevocabili: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese si adegua alle prescrizioni di Basilea 2 con la pubblicazione, sulla «Gazzetta ufficiale» n. 230 del 3 ottobre 2005, delle nuove modalità operative emanate con il decreto del 23 settembre 2005 del ministro delle Attività produttive. La garanzia offerta dal Fondo si configura dunque come un credito diretto verso il garante; in caso di inadempienza delle Pmi le banche e gli altri intermediari finanziari possono immediatamente rivalersi sul Fondo che, effettuato il pagamento, acquisisce a sua volta il diritto di rivalersi sulle Pmi per le somme da esso pagate. La normativa finora in vigore prevede invece che, in caso di inadempienza del debitore, il Fondo intervenga versando un acconto al momento dell'avvio delle procedure di recupero. Solo al termine delle procedure di recupero si determina la perdita definitiva e la somma residua eventualmente è posta a carico del Fondo.